



studentiamo@outlook.it

# STUDENTIAMO

## DISCIPULORUM VOX



Anno III

N. 2

Novembre 2017



# I GIORNI DEI RICORDI BUONI

A pag. 2



## OPEN DAY & OPEN WEEK

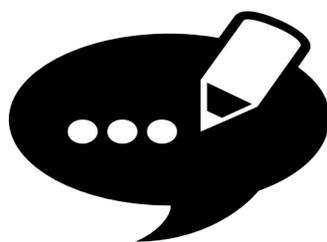


## ENGLISH DRAMA LAB

A pag. 3

## IL CHILO CAMBIA FORMA

A pag. 4



## DOROTEA, “DONO DI DIO”

A pag. 8

CONSERVA IL CODICE e VINCI DELLE SIMPATICHE CUFFIE  
PER ASCOLTARE LA TUA MUSICA PREFERITA!!!



GRANDE CONCORSO  
A PREMI!

**Codice Novembre**

A pag. 6, 7

A pag. 2

Scuola Primaria

Pellegrinaggio al  
Santuario Madonna della Stella

17 ottobre 2017

## PASSO DOPO PASSO



# I GIORNI DEI RICORDI BUONI

di suor Elena Palazzi



*Sappiate che non c'è niente di più alto, di più forte, di più utile per la vita futura di un qualche bel ricordo, in particolare se conservato dall'infanzia, dalla casa paterna.*

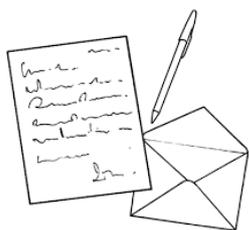
*Vi parlano molto della vostra educazione, ma forse un bel ricordo, un ricordo sacro, custodito dall'infanzia è la migliore educazione possibile. Se un uomo può raccogliere tanti di questi ricordi, allora sarà salvo per tutta la vita. E se anche un solo buon ricordo rimarrà con noi nel nostro cuore, anche quello potrà servirci un giorno per la salvezza. (I fratelli Ka-*

*ramazov – Dostoevskij)*

Mi piace pensare ai primi giorni di novembre come ai giorni dei ricordi buoni. I giorni in cui, riuniti con i propri cari, si fa memoria delle persone buone che ci hanno preceduto, delle esperienze buone e preziose che abbiamo vissuto insieme. Come dice Dostoevskij *“un ricordo, sacro, custodito dall'infanzia è la migliore educazione possibile.”* Lo sperimentiamo anche noi quando rileggiamo uno scritto, rivediamo una fotografia o un video che ci rimettono in contatto con quanto ci è stato donato da una persona che ci ha voluto bene, che ha condiviso con noi quello che le stava a cuore. *“Se un uomo può raccogliere tanti di questi ricordi, allora sarà salvo per tutta la vita.”* Nei giorni di novembre in cui ricordiamo i defunti, il nostro



ricordo si trasforma allora in riconoscenza e in preghiera. Anche per il bene che ci hanno voluto i nostri cari contemplano già lo splendore del cielo e chiedono ai Santi benedizione e salvezza per ciascuno di noi.



**VINCONO UN ABBONAMENTO**

**AL GIORNALINO I NUMERI:**

**1056**

**1104**

# ENGLISH DRAMA LAB

di Emanuela Bettini



This year at the English Drama Lab we are performing Alice's Adventures in Wonderland, a musical inspired by the fantasy novel Lewis Carroll wrote in 1865.

It is the story of a girl, Alice, who follows a White Rabbit into a hole and starts an awesome adventure in Wonderland.

She will meet incredible characters down the rabbit hole: the White Rabbit, the Mad Hatter, the Cheshire Cat, the Caterpillar, the White Queen, the Queen and King of Hearts, Cards, Flowers, Guards and many more .....



*Guess who says this:*

- I'm late, I'm late, I'm very, very late.*  
a. *White Queen*    b. *White Rabbit*
- What is the use of a book without pictures?*  
a. *Mad Hatter*    b. *Alice*
- Everything's got a moral, if only you can find it*  
a. *White Queen* b. *Queen of Hearts*
- Off with her head!*  
a. *Queen of Hearts*    a. *White Queen*
- If you knew Time as well as I do you wouldn't talk about wasting it*  
a. *Queen of Hearts* b. *Mad Hatter*



1b, 2a, 3a, 4a, 5b.

# La mela di Newton

## IL CHILO CAMBIA FORMA di Luca Ponti, Andrea Zecchini

Addio vecchio chilogrammo! Il nuovo chilo, unità di misura della massa del Sistema Internazionale, potrebbe essere presto ridefinito sulla base della costante di Planck, mettendo fine alle preoccupazioni di chi lo vede ingrassare. Da quando esiste, l'IPK - ossia il manufatto originale del chilo - è stato estratto dalla sua teca e usato in tre occasioni (agli inizi del '900, nel 1946 e poi nel periodo 1988/92), per confrontarlo con le 6 copie di sicurezza prodotte nel caso un giorno non fosse più disponibile l'originale stesso. In Italia ci sono due copie del prototipo a Torino, all'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (l'Inrim) e altre due a Roma, sotto il controllo del Ministero dello sviluppo economico. È nel corso di questi controlli che



si è visto che - per quanto protetti - sui manufatti si formano depositi superficiali, prodotti di ossidazione che hanno un loro peso, e da qui la constatazione che il peso dei campioni non è un chilo ma qualcosa in più: una frazione piccola, a volte non superiore a pochi milionesimi di grammo.

È questo fenomeno che ha recentemente portato alla ribalta *la questione del chilo che ingrassa*, un falso problema per Walter Bich (Inrim) dal momento che il fenomeno è noto da tempo e che esistono tecniche affidabili e collaudate per la perfetta pulizia dei campioni prima delle pesate. «È invece vero il contrario», afferma Bich, «il prototipo non guadagna peso, lo perde, e anche se la variazione è piccola e trascurabile nelle applicazioni pratiche, non lo è in quelle scientifiche.»

Per risolvere il problema, negli anni scorsi sono stati avviati due filoni di ricerca per svincolare la definizione di chilogrammo dal prototipo di platino-iridio e legarla invece alla costante di Planck o alla costante di Avogadro. Per risolvere il problema, negli anni scorsi sono stati avviati due filoni di ricerca per svincolare la definizione di chilogrammo dal prototipo di platino-iridio e legarla invece alla costante di Planck o alla costante di Avogadro.

Se la soluzione annunciata da Terry Quinn permetterà di moltiplicare gli esperimenti, nel giro di poco tempo il chilo di platino-iridio andrà a riposo e avremo il nuovo chilo. Quanto peserà? 1 kg! Naturalmente !!!





# SONDAGGIO IN MUSICA

di Beatrice Bramè, Maria Facchi



Nella nostra scuola abbiamo fatto un sondaggio sui gusti musicali di noi ragazzi chiedendo ad ogni ragazzo delle classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> quale fosse il suo cantante, la sua canzone e il suo genere preferito. Dal nostro sondaggio abbiamo capito che nella nostra scuola i gusti sono abbastanza vari. Infatti molti cantanti o generi o canzoni sono diversi. Il genere preferito dalla scuola Santa Dorotea è il pop con 28 voti, al secondo posto c'è il trap, al terzo il rap e per quarto e ultimo la musica tecno.



I cantanti preferiti sono: al primo posto Ariana Grande con Ghali, al secondo posto salmo e Ed Sheeran e al terzo Zara Larsson.



- |   |   |
|---|---|
| Pop-Ariana Grande-"Focus"                 | Pop-Michele Bravi-"Diario degli errori"     |
| Pop-Ariana Grande-"Problem"               | Pop-Lali-"Una na"                           |
| Pop-Melani Martinez-"Cry Baby"            | Rap-Salmo                                   |
| Pop-Justin Bieber-"Friends"               | Rap-Lazza-"Nitro"                           |
| Tecno-Gabry Ponte-"Che ne sanno i 2000"   | Trap-Ghali-"Habibi"                         |
| Tecno-Danti-"Tu sei"                      | Trap-Sfera-"Tran Tran"                      |
| Tecno-Alan Walker-"Force"                 | Trap-DPG-"Sportswear"                       |
| Tecno-Avicii-"Brother"                    | Pop-Byoncè-"Halo"                           |
| Pop-Ed Sheeran-"Perfect"                  | Trap-Caparezza                              |
| Pop-Ed Sheeran-"Galway Girl"              | Pop-Charlie Put-"Attention"                 |
| Rap-Izi-"Chic"                            | Electronic-Shawn Mewdens-"Treat you better" |
| Pop-Il pagante-"Too much"                 | Pop-Ed Sheeran-"Perfect"                    |
| Pop-Jax Jones-"You don't know me"         | Tecno-Avicii-"Katchi"                       |
| Pop-Zara Larsson-"Symphony"               | Rap-Eminem-"Not afraid"                     |
| Rap-Mr Rain-"I grandi non piangono mai"   | Rap-Lazza-MNM                               |
| Rap-Mr Rain-"Supereroe"                   | Pop-Ariana Grande-"One last time"           |
| Rap-Fedez e JAX-"Senza Pagare"            | Trap-Ghali-"Ninna nanna"                    |
| Rap-Fedez e JAX-"Sconosciuti da una vita" | Trap-Ghali-"Dende"                          |
| Pop-Michele Bravi-"Diario degli errori"   |   |
| Pop-Lali-"Una na"                         |   |
| Rap-Salmo                                 |   |

## IL CASTAGNACCIO

di Pietro Betelli



Junior Chef

Il castagnaccio è un dolce piemontese e autunnale. Gli ingredienti sono 300/400g di farina di castagne, 30g di pinoli che bisogna tostare in padella; 30g di uvetta che bisogna mettere per mezz'ora in una bacinella d'acqua; 45g di zucchero di canna

Servono anche: alcune foglioline di rosmarino, un pizzico di sale, 400g di acqua e infine 15g di olio per essere più precisi 2/3 cucchiaini. Gli oggetti per fare il dolce sono uno stampo di quelli classici non più alto di un cm e un setaccio per non avere grumi alla farina. Accendere il forno a 220 gradi. Mentre si riscalda il forno, travasare la farina con il setaccio e una bacinella. Dopo averla travasata, mettere lo zucchero, mescolare il tutto e versare l'acqua al centro.

Strizzate l'acqua dall' uvetta e la mettete nella bacinella. Dividete i pinoli a metà; mettete una metà nell' impasto e l'altra metà nella superficie. L'ultimo ingrediente che manca è l'olio da aggiungere nell'impasto. Dopo aver fatto questi procedimenti, prendete una formina e gli spalmate dell'olio, prendete la bacinella con l'impasto e travasatelo nella formina; dopo questo procedimento mettete l'altra metà dei pinoli. Se i pinoli sprofondano vuol dire che avete sbagliato a fare l'impasto, mentre se non sprofondano vuol dire che avete lavorato correttamente. Sulla superficie mettete delle foglie di rosmarino infine infornate a 220 gradi i primi dieci minuti e poi per 55 minuti a 200 gradi. Il piatto è servito!



# OPEN DAY & OPEN WEEK



di Pietro Savi 5b



Sabato 21 ottobre si è tenuta l'Open Day della nostra scuola media, quindi abbiamo avuto la possibilità di visitare il primo piano di questa meravigliosa scuola. Quando sono arrivato, c'erano molti bambini nuovi e i ragazzi delle medie li hanno accolti calorosamente. Dopo aver socializzato, ci siamo divisi in tre



gruppi e sparpagliati nei diversi laboratori. Il primo incontro è stato nel "Giardino della lettura" dove un professore ci ha fatto vedere varie immagini attaccate sulla porta, dicendo che dovevamo rispondere ad un



rebus; entrati, ci hanno spiegato come era semplice misurare l'area di una forma qualsiasi cambiando l'ordine delle figure, ottenendo così una figura regolare. Terminato questo laboratorio, ci siamo diretti al successivo angolo

spagnolo. Prima abbiamo fatto inglese con la maestra Emanuela Bettini, cantando due simpatiche canzoncine, poi spagnolo: ci hanno fatto assaggiare vari tipi di cibo



provenienti da posti sudamericani, tra cui tortillas, cioccolato del Perù, cioccolato argentino ed infine quello della Costa Rica. Terminato tutto, ci siamo recati in una piccola stanzetta dove c'era la LIM con sopra caricato il video dell'anno scorso svolto da alunni di tutte le classi, impegnati nell'esperienza del teatro e che si intitolava "Peter Pan e l'avventura nei giardini del creato".

di Maria Chiara Percesepe 5b

Quest'anno abbiamo avuto un'occasione meravigliosa: l'Open Week!



Per una settimana abbiamo potuto frequentare la scuola media. Quante emozioni! Non solo abbiamo visitato gli ambienti, ma abbiamo trascorso due ore di lezione in aula: un'ora di lingua straniera (tedesco o spagnolo) e un'ora di varie materie (disegno tecnico, italiano, matematica...). È stato molto bello vedere come si svolgono le lezioni alla scuola media.



Ho molta voglia di cominciare questa nuova avventura.



# PASSO DOPO PASSO

di Mia Guerrini 5b

Martedì 17 ottobre tutta la Scuola Primaria si è recata al Santuario della Madonna della Stella. Siamo partiti con l'autobus che, dopo un breve tragitto, ci ha lasciati ai piedi della montagna, dove si trovava il Santuario. Nella camminata, i grandi di quinta dovevano tenere la mano dei piccoli di prima. Con fatica, ma pieni di gioia, finalmente siamo arrivati. Subito siamo entrati e un signore ci ha accolti. Il Santuario era come una chiesa in miniatura. La guida ci ha raccontato la storia di quel Santuario: un pastore sordomuto stava pascolando le sue pecore su una collina quando ad un certo punto vide una luce, una stella che si avvicinava piano piano, e cominciò a vedere una signora al centro; era la Madonna, che gli confidò il suo desiderio di costruire lì un suo Santuario; allora lui corse al villaggio a dirlo e in quel momento, miracolosamente, iniziò a sentire e a parlare. Finito il racconto, tutti noi siamo usciti, ci siamo sparpagliati nei vari punti del prato e abbiamo giocato fino all'ora del rientro. Con tristezza siamo scesi dalla montagna e abbiamo ripreso l'autobus. È stata un'esperienza favolosa.

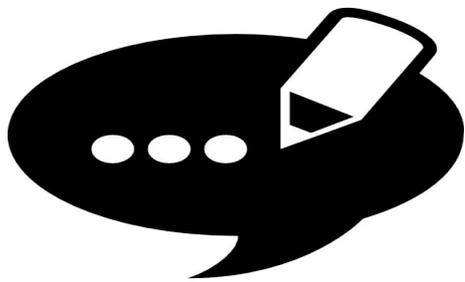


di Arianna Elena Zanotti 5b



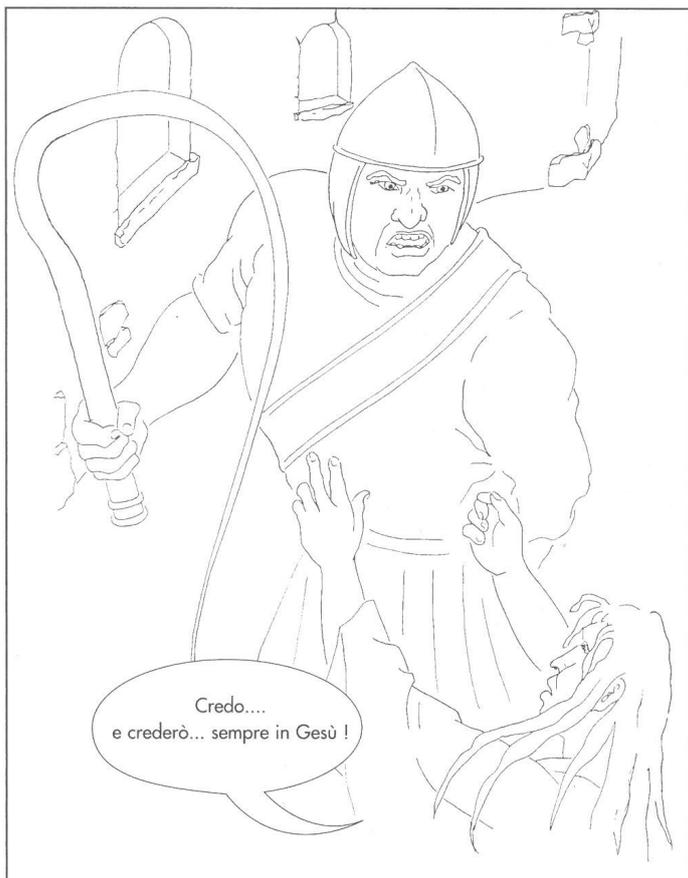
Prima di partire per il Santuario, le maestre ci hanno portato il piccolo che ci avevano affidato a fine quarta; noi l'abbiamo preso per mano e poi ci siamo avviati. Dopo aver girato l'angolo della scuola, abbiamo trovato il pulmino che ci aspettava e... via! Siamo partiti veloci come il vento, diretti alla meta. Le terze sono salite prima di noi, così, per mancanza di posti,

molti ragazzi di quinta non sono riusciti a far sedere il proprio piccolo. Per fortuna, nell'ultimo tratto di strada un gentile ragazzo di quinta si è alzato e ha fatto sedere il mio. Scesi dal pullman, ci aspettava una salita lunga e faticosa; il mio piccolo era stanco a metà della strada della prima tappa; ad essere sinceri, ero molto stanca anch'io, comunque ho provato a rassicurarlo dicendogli che, anche se mancavano quattro tappe, avremmo finito presto; abbiamo parlato un po' e io mi sono divertita tanto. Il mio piccolo era tanto impaziente e continuava a chiedermi, dato che ero una di quelle che dovevano leggere, quando l'avrei fatto. Ci sono stati dei pezzi di strada più faticosi di altri e ci siamo impegnati ad aiutare al meglio i piccoli, a superare grandi rocce e a stare al passo con gli altri. Arrivati al Santuario della Stella, ci siamo divisi e abbiamo mangiato. Abbiamo giocato a pallabollata e al gioco libero; Suor Elisea ha anche portato qualche bimbo a fare un giro del villaggio: era magnifico, colorato e c'erano anche gli animali; che pace c'era in quel paesello! Sfortunatamente solo io e altre due persone abbiamo voluto girare il paese, pertanto gli altri non hanno potuto godere di quella bellezza. Abbiamo visto anche una casa con così tanti fiori che non si riusciva a camminare: erano di tante specie diverse e ce n'erano alcuni che sembravano coralli appena presi dalla barriera corallina! Al momento del ritorno ci hanno restituito i piccoli: per volere del mio, ci siamo messi davanti alle due quinte e, anche se in teoria non potevamo, le maestre ci hanno lasciati là. Il tratto per tornare a casa è stato diverso e più corto, le maestre scherzavano dicendo che non avremmo preso il pullman e noi quasi iniziavamo a crederci, ma alla fine il pulmino lo abbiamo preso senza problemi. Abbiamo trovato posto per i piccoli e tutto è filato liscio; quando siamo rientrati a scuola, c'erano già i genitori. Siamo infine tornati a casa e credo che un po' tutti, chi più e chi meno, abbiamo dormito un po'. Non so voi, ma io mi sono davvero divertita!



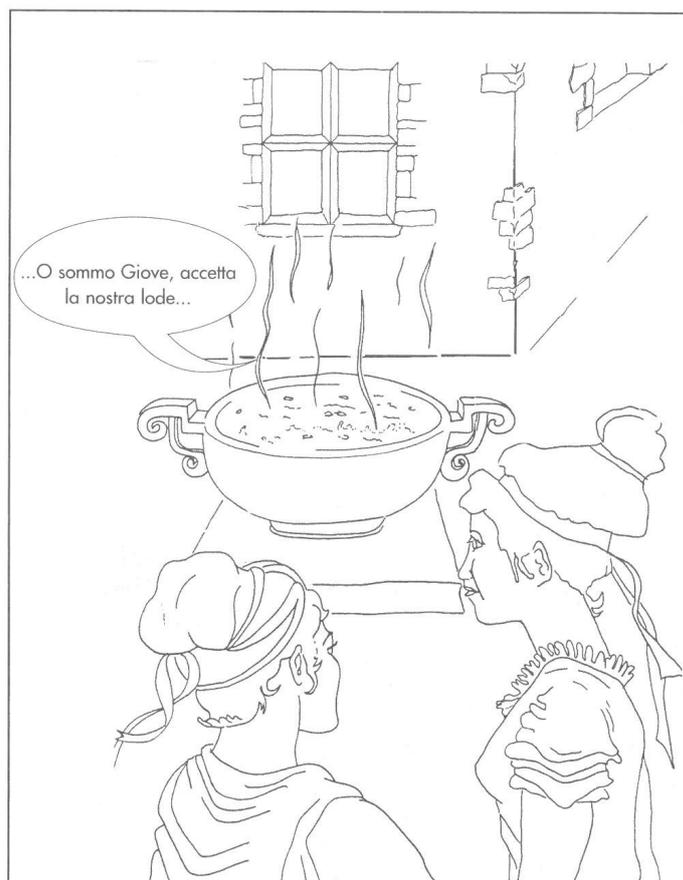
# DOROTEA, “DONO DI DIO”

Sapricio funzionario imperiale, dopo aver tentato inutilmente di convincere i cristiani a rinnegare la loro fede, passa alle torture.



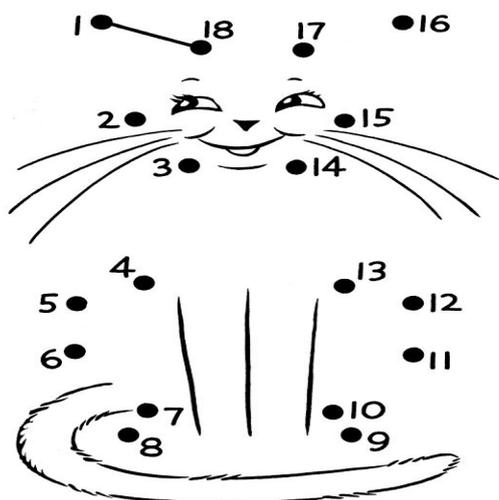
2

Sopraffatte dalle torture, Crista e Callista, due giovani coetanee di Dorotea, pronunciano le parole del tradimento e bruciano l'incenso agli dei pagani.....



3

## IL GIOCHERELLO



[studentiamo@outlook.it](mailto:studentiamo@outlook.it)

### IN REDAZIONE

*DIREZIONE PROGETTO:*

**PROF. DAVIDE BONINI**

*CAPO-REDATTRICE:*

**SUOR ELENA PALAZZI**

**REFERENTE PRIMARIA**

**Maestra ELENA CASARINI**

### PROSSIMA USCITA

**SABATO 16 DICEMBRE**

